RIZZUTOGALLERY
PALERMO - DÜSSELDORF

AYAKA TERAJIMA
Packed Space under the Moon

Inaugurazione: sabato 14 novembre 2026, ore 18:00

14 novembre 2026 – 9 gennaio 2027

RizzutoGallery
Düsseldorf
Ackerstraße 34

La **RizzutoGallery** è lieta di presentare ***Packed Space under the Moon***, la prima mostra personale a **Düsseldorf** dell'artista giapponese **Ayaka Terajima**.
La sua ricerca, incentrata principalmente sulla scultura in ceramica non smaltata, intreccia l'immaginario arcaico giapponese con la cultura contemporanea del consumo, esplorando il rapporto tra tradizione, materia e trasformazione.
Ospitata presso la sede della galleria in Ackerstraße 34, la mostra sarà inaugurata **sabato 14 novembre 2026** a partire dalle **ore 18:00**, e sarà visitabile fino al **9 gennaio 2027** [ogni venerdì dalle 16:00 alle 18:00 e ogni sabato dalle 11:00 alle 13:00, oppure su appuntamento al numero +49 157 73718369].

Nata nel 1987 ad Aichi, in una regione del Giappone centrale rinomata per la sua antica tradizione ceramica, **Ayaka Terajima** si è formata tra Tokyo e Monaco di Baviera, città in cui attualmente vive e lavora.
Nelle sue opere, oggetti e imballaggi di plastica destinati a essere scartati diventano stampi e matrici per creare sculture in ceramica non smaltata che appaiono come reperti di civiltà antiche, misteriosi manufatti, creature antropomorfe di un mondo futuro o idoli di civiltà sconosciute. La scelta di utilizzare l'argilla riciclata e di lasciare le superfici porose prive della copertura lucida dello smalto, costituisce uno dei tratti più riconoscibili della sua pratica scultorea, conferendo alle sue opere un aspetto materico, straniante e fuori dal tempo. Tra archeologia e fantascienza, tra tradizione millenaria della materia e cultura contemporanea della produzione di massa, **Ayaka Terajima** sottrae le forme dell'usa e getta al loro destino effimero, trasformandole in presenze permanenti, durevoli e quasi sacre.

Il titolo della mostra, ***Packed Space under the Moon***, racchiude questo incontro tra epoche e immaginari apparentemente distanti. Le forme degli imballaggi industriali si intrecciano al simbolismo arcaico della luna, eco della cultura preistorica giapponese Jōmon, con il suo immaginario legato ai cicli della natura, alla trasformazione e alla rinascita. Nei motivi a corda e nelle forme ispirate alle figure Doki riaffiora anche l'immagine del serpente, parte di quell'universo simbolico in cui la materia sembra custodire il mistero della vita e del suo continuo rinnovarsi.
Attraverso questo accostamento tra passato e presente, tra l'archeologico e il prodotto seriale, tra ciò che consideriamo prezioso e ciò che siamo abituati a scartare, **Ayaka Terajima** riflette sul valore che attribuiamo alle cose, sul potere della trasformazione e sulla possibilità di rigenerazione materiale e spirituale.

In mostra saranno presentate sculture in ceramica cotta non smaltata di dimensioni variabili, affiancate da lavori su carta appartenenti alla sua ricerca più recente, realizzati con pastelli a olio e frammenti di volantini e materiali pubblicitari dei supermercati, ulteriore esplorazione della comunicazione commerciale e della cultura del consumo.
Con una particolare sensibilità per la materia e i processi, **Ayaka Terajima** rivela così la capacità dell'arte di sovvertire il destino della forme, evocando - tra memoria e immaginazione - una bellezza e un mistero capaci di attraversare le epoche.

Le sue opere sono presenti nelle collezioni permanenti della Pinakothek der Moderne – Die Neue Sammlung di Monaco, con Doki on the Three Days (2023), e del Grassi Museum di Lipsia, con Little Nailed Arm Doki (2024). Tra i premi e i riconoscimenti ricevuti, nel 2026 ha ottenuto il Danner-Preis, con un Ehrenpreis (Premio d'onore), in Germania. Nel 2025 ha ricevuto il Bavarian Studio Award ed è stato nominato al SIMACEK Award in Austria. Nel 2024 ha ricevuto il Bayerischer Kunstförderpreis für Bildende Kunst, il Premio bavarese per la promozione delle arti visive, e il Bavarian State Prize, il Premio dello Stato bavarese.
Nel 2022 ha ottenuto il secondo premio nella categoria Ceramica al concorso studentesco della Danner Foundation presso l'Academy of Fine Arts di Monaco; nello stesso anno ha ricevuto il Frechen Ceramic Award, sostenuto da RheinEnergie, e il BKV Prize, con una menzione d'onore conferita dalla Bavarian Arts and Crafts Association. Sempre nel 2022 ha inoltre partecipato al programma di borse di studio del Libero Stato di Baviera Young Art and New Paths. Nel 2020 è stato finalista di Talente. In precedenza, nel 2018, aveva ottenuto una borsa di ricerca all'estero dalla Pola Art Foundation in Giappone e, nel 2017, un contributo per l'arte e la cultura della Nomura Foundation, sempre in Giappone.